

TEATRO

ANTONIO REZZA IL FUNAMBOLO FUORISCHEMA

L'ATTORE PORTA IN SCENA CON FLAVIA MASTRELLA
LA PROPRIA ANTOLOGIA DI GRAFFI COMICI AL TEATRO VASCELLO
di **Rodolfo di Giammarco**



Antonio Rezza

Appuntamento multiplo e sempre un po' sorprendente, da mercoledì 11 fino al 19 gennaio al Vascello, con Antonio Rezza ripartito in quattro sfaccettature spettacolari della poetica col marchio puro di Flavia Mastrella e di un super-Rezza esponenziale. Visita guidata ma anche a rischio al padiglione delle meraviglie artaudiane (da Antonin Artaud) e baconiane (da Francis Bacon) suddivise in quattro lotti, opere-manifesto del disordine, tavole anatomiche della follia feroce del genere umano (e disumano), equivalenti a un poker di spettacoli che sono, nell'ordine, "Fotofinish" (11-15 dicembre), "Bahamuth" (17-19 dicembre),

"7-14-21-28" (26 dicembre - 5 gennaio), e "Fratto_X" (7-19 gennaio). Enciclopedia catastrofica e irriducibile, necessaria e disperata, bestiale e stremante, di un modo di costruire e smontare la prassi del teatro e della narrazione, un linguaggio cui Flavia Mastrella consegna una forma sformata e a cui Antonio Rezza riserva una parola sparolata. Un'antologia, questo incontro pluritextuale e multi-performativo, che va di pari (e dispari) passo con gli scalcamenti di senso e con i cambi continui di prospettiva, dando luogo a una sorta di galleria d'arte contemporanea e scenica dove le vocali si fanno muscolo, dove si corre mentre si parla, dove un ginocchio fa da braccio, dove il filo del discorso rischia di impiccarti, dove il corpo è nudo e non cerca compromessi. Non sarebbe Natale e Capodanno; a Roma, se al Vascello non si attestassero questi due estremisti dal cuore gentile, e dice bene, Rezza, quando riscontrando il record di un periodo depressivo e disperante, di un fattore C di Crisi che tanto ha ispirato il lavoro di questi artisti anomali, temendo che la condizione (a) sociale e (in)civile sia giunta a radicalizzazioni tali da far concorrenza al blend acido del suo-loro far spettacolo, ipotizza un futuro cambio di marcia artistico. Allora, non perdiamoci una monografia di questo teatro ciclonico, prima che la crudeltà svapori, si sfianchi.

Così i biglietti

VASCELLO

via Giacinto Carini
78 tel. 06 5881021. Da mercoledì 11 dicembre al 19 gennaio. Ore 21, domenica ore 18, lunedì riposo. Biglietti : 20 - 15 euro.